

REGIONE MARCHE
Assemblea legislativa

deliberazione n. 5

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
NELLA SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2020, N. 9

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE. PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITÀ E
DI GESTIONE 2021/2023 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche);

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Visto l'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale);

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza adottata con deliberazione n. 36 del 23 dicembre 2020 (Proposta di atto amministrativo concernente: "Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale. "Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il bilancio di cui al punto 1 è stato elaborato secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

(Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è formato da:

- a) quadro delle entrate;
 - b) riepilogo generale entrate per titoli;
 - c) quadro delle spese;
 - d) riepilogo generale delle spese per titoli;
 - e) riepilogo generale delle spese per missioni;
 - f) quadro generale riassuntivo;
 - g) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
 - h) composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - i) equilibri di bilancio ed è corredato dalla relazione e nota integrativa e del relativo parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;
- 3) di dare atto che rispettivamente per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 sono previste spese di competenza per euro 21.353.640,00, per euro 21.150.275,00, per euro 21.258.571,00, ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme;
 - 4) di approvare il Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023 dell'Assemblea legislativa regionale il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE

f.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Luca Serfilippi

f.to Micaela Vitri

OMISSIS



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Allegato B

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE 2021/2023 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

- | | |
|--|---------|
| 1. Il quadro normativo di riferimento | pag. 2 |
| 2. Il processo di elaborazione del programma | pag. 3 |
| 3. La programmazione annuale e triennale: il cambiamento di paradigma | pag. 5 |
| 4. La programmazione annuale e triennale: le iniziative e gli obiettivi strategici per il triennio 2021/2023 | pag. 7 |
| 5. Le risorse per la realizzazione del programma | pag. 25 |

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale)

L'articolo 3, comma 2, della legge 30 giugno 2003, n. 14 stabilisce, con riguardo alle competenze dell'Ufficio di presidenza, che l'organismo adotta il programma annuale e triennale di attività e di gestione e rinvia all'articolo 14 per le relative modalità di adozione. Quest'ultimo articolo 14 prevede, al comma 1, che il Programma è approvato dall'Assemblea legislativa regionale in occasione dell'approvazione del bilancio dell'Assemblea stessa e, al comma 2, che il Programma contiene l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento (individuando gli obiettivi, le direttive, i criteri ai quali le strutture assembleari devono attenersi) e definisce le risorse, le strutture ed i poteri conferiti ai dirigenti per la sua realizzazione. Ai successivi commi 3 e 4 si demanda la competenza a predisporre il Programma al Segretario generale e si specificano i pareri da acquisirsi prima di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea legislativa ad opera dell'Ufficio presidenza (Comitato di direzione e Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari).

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).

L'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 prevede che, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale, annualmente, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

L'articolo 15 dello stesso decreto legislativo affida all'organo di indirizzo politico-amministrativo il compito di:

- a) promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità;
- b) emanare le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;
- c) definire, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano della performance;
- d) verificare il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici.

La legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione).

L'articolo 4, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 dispone che il Programma annuale e triennale di attività e di gestione di cui all'articolo 14 della legge regionale 14/2003, unitamente al Piano dettagliato degli obiettivi, adottato annualmente dal Segretario generale previo parere dell'Ufficio di Presidenza, costituisce il Piano della performance dell'Assemblea legislativa regionale.

Il Programma annuale e triennale di attività e di gestione costituisce, quindi, quale atto di programmazione delle attività richieste alle strutture amministrative assembleari in relazione ad obiettivi individuati, assieme al bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale, la principale espressione della funzione di indirizzo politico – amministrativo propria dell'Ufficio di presidenza.

Non a caso la competenza a proporlo è attribuita al Segretario generale, vertice dell'Amministrazione, e l'integrazione funzionale del Programma stesso con il Piano dettagliato degli obiettivi, che sarà adottato dal Segretario generale ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018 (Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale del Consiglio - Assemblea legislativa regionale), assicura che le linee programmatiche di intervento si inseriscano a pieno titolo nel ciclo di gestione della performance delle strutture assembleari.

2. IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di dare conto del percorso di elaborazione e formazione del Programma annuale e triennale di attività e di gestione, si dà atto che, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 14 della legge regionale 14/2003, il Segretario generale ha richiesto ai dirigenti assembleari di formulare proposte con riferimento agli ambiti di rispettiva competenza (nota agli atti ID 836610 del 16 novembre 2020).

In riscontro alla suddetta richiesta:

- il dirigente del "Servizio di supporto agli organismi regionali di garanzia" ,con riferimento alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale ha proposto di "potenziare il ruolo della Biblioteca sia come struttura di supporto all'esercizio del mandato dei Consiglieri regionali ed allo svolgimento dei compiti delle strutture amministrative del Consiglio regionale, sia come strumento per la raccolta, conservazione e valorizzazione del materiale edito nella Regione e di quello di interesse regionale" e con riguardo agli Organismi regionali di garanzia ha, invece, proposto di garanzia "incrementare la qualità e l'efficienza relativa all'attività

delle strutture di supporto ai singoli Organismi regionali di garanzia e accrescere il livello di digitalizzazione degli atti e delle procedure per migliorare il servizio agli utenti” (nota agli atti prot. n. 7500 del 1° dicembre 2020);

- il dirigente della PF “Organizzazione e personale” con riferimento all’ambito di competenza, ha proposto la redazione ed implementazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) (nota agli atti ID 838734 del 4 dicembre 2020);

- il dirigente del Servizio “Risorse umane, finanziarie e strumentali” ha trasmesso la sua proposta concernente i seguenti obiettivi operativi per l’anno 2021: a) nuovo regolamento interno di amministrazione, di programmazione e gestione del bilancio, (PF Bilancio e Ragioneria e PF Beni e Servizi); b) missioni online per i consiglieri - Semplificazione della normativa in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali, predisposizione della proposta. (Po Gestione trattamento economico dei consiglieri ed ex consiglieri regionali): c) convenzione sull’uso e gestione dell’immobile destinato a sede dell’Assemblea legislativa (si tratta dell’obiettivo del piano 2020 poi soppresso) (PF Beni e Servizi); d) implementazione nuovi sistemi di videoconferenza e configurazione del nuovo parco fotocopiatrici e postazioni di lavoro (PO Sistemi informativi) (nota agli atti ID 838751 del 4 dicembre 2020).

Il Segretario generale, quindi, ha elaborato e predisposto il presente programma annuale e triennale di attività e di gestione declinando le iniziative e gli obiettivi, da un lato, mediante la necessaria continuità con le attività svolte nell’ambito degli indirizzi che il precedente Ufficio di presidenza ha ritenuto prioritari nel corso del suo mandato quinquennale e, dall’altro, proponendo un cambio di paradigma che acceleri il processo di modernizzazione della Amministrazione.

Sul programma, così predisposto, il Segretario generale si è confrontato anche con il Comitato di controllo interno e di valutazione della Giunta regionale tenuto conto che l’Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 917/226 del 27 luglio 2020, ha deciso il rinnovo dell’avvalimento dal 1 agosto 2020 al 31 luglio 2021, ai sensi dell’articolo 13, comma 8, della legge regionale 14/2003, del suddetto Comitato costituito con deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 giugno 2017 e n. 830 del 17 luglio 2017 e rinnovato con deliberazione della Giunta regionale n. 866 del 6 luglio 2020.

Sullo stesso è stato, poi, acquisito in data 16 dicembre 2020 il parere del Comitato di direzione ed in data 21 dicembre 2020 il parere della Conferenza dei Presidenti dei gruppi assembleari integrata dai Presidenti delle Commissioni assembleari permanenti.

Infine l’Ufficio di Presidenza ha approvato definitivamente il programma con propria deliberazione n. 36/12 del 23 dicembre 2020 (Proposta di atto amministrativo concernente “Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 dell’Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023 dell’Assemblea legislativa regionale”).

3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE: IL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

Il primo anno del triennio di programmazione (2021) segna l'avvio dell'esercizio della competenza programmatica da parte del nuovo Ufficio di presidenza, eletto il 19 ottobre 2020, il quale, quindi, sostanzialmente con il presente atto detta alle strutture amministrative assembleari le iniziative da intraprendersi e gli obiettivi da raggiungere.

Con il programma annuale e triennale di attività e di gestione 2021/2023, pertanto, immediatamente dopo i primi incombenzi adempimenti istituzionali, che hanno visto impegnato in tempi ridottissimi il neo eletto Ufficio di presidenza nell'ultimo trimestre del 2020 e che hanno riguardato la ricostituzione di tutti gli organismi interni dell'Assemblea legislativa regionale oltre che l'adozione di ogni misura necessaria per assicurare il pieno esercizio dei propri diritti e delle proprie prerogative da parte dei nuovi consiglieri regionali nonché l'avvio dell'attività istituzionale di questa XI legislatura regionale, l'organismo entra nel vivo dell'esercizio della funzione di indirizzo politico-amministrativo propria dell'organo di vertice politico dell'Assemblea legislativa stessa.

Se, da un lato, l'avvento della nuova legislatura ha chiuso un quinquennio caratterizzato da cambiamenti che hanno impattato fortemente sull'Amministrazione assembleare e di cui si è dato dettagliatamente conto nella premessa del precedente programma triennale e annuale (2020-2022), dall'altro, a nessuno può sfuggire il fatto che lo stesso è avvenuto nel pieno di una fase assolutamente inedita della vita dell'Amministrazione medesima: l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha comportato profondi cambiamenti organizzativi nonché dei processi di lavoro, assolutamente imprevedibili solo alcuni mesi prima.

L'impatto che l'emergenza sanitaria di portata pandemica, scoppiata nell'anno 2020, ha avuto sulle modalità di lavoro nell'ambito dell'Amministrazione assembleare, sia nell'ultima parte della X legislatura regionale sia nei primi mesi della XI, ha fatto emergere nuove soluzioni e nuove prospettive, sicuramente innovative, rispetto a come il lavoro nell'ambito delle strutture amministrative assembleari è sempre stato concepito e vissuto. Soluzioni e prospettive che suggeriscono di rendere i cambiamenti, in parte già realizzati ed in parte da sviluppare, lo sfondo della presente programmazione (direttamente o indirettamente).

Quanto alle azioni di cambiamento che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha ingenerato, a volerle classificare risultano essere:

- a) sul fronte della innovazione organizzativa: l'implementazione della modalità agile di svolgimento della prestazione lavorativa con l'adozione di uno specifico regolamento sul lavoro agile e di tutte le ulteriori disposizioni organizzative che, per garantire il rispetto delle repentine normative approvate dal Governo centrale in tema di adozione di misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 influenti sul lavoro nelle pubbliche Amministrazioni, ne hanno consentito la fruibilità al personale in servizio presso l'Assemblea legislativa regionale;
- b) sul fronte delle conseguenti innovazioni dei processi di lavoro attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti:

1. la gestione delle sedute assembleari mediante la soluzione “Concilium mobile”, una specifica applicazione del software omonimo per la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare, che ha consentito lo svolgimento delle sedute dell’Assemblea legislativa regionale da remoto;
2. lo svolgimento di tutte le fasi dei processi lavorativi in modalità digitale, mediante la realizzazione di documenti digitali e la gestione di conseguenti flussi documentali che hanno comportato la quasi totale eliminazione della circolazione di documentazione cartacea;
3. la gestione di tutta l’attività ordinaria e straordinaria da parte delle diverse strutture assembleari mediante la messa a disposizione degli strumenti di rete per lo svolgimento dell’attività lavorativa in smart working e, in particolare, mediante la connessione alla rete assembleare – Windows 10 ed ai relativi servizi mediante l’utilizzo del programma OpenVPN;
4. lo svolgimento di tutta l’attività di confronto e di condivisione delle informazioni e dei contenuti, tradizionalmente svolta in presenza, mediante l’utilizzo della piattaforma di comunicazione e collaborazione Microsoft Teams o altre con caratteristiche similari.

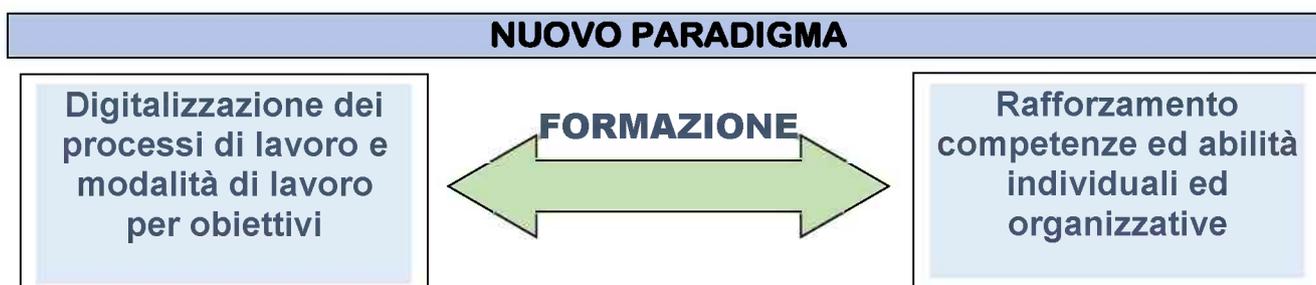
Tali trasformazioni, intervenute rapidamente a modificare le consolidate modalità di lavoro in presenza, attraverso una improvvisa accelerazione dei processi di lavoro telematici, possono ora rappresentare l’impulso per innovare, proseguendo nella direzione intrapresa. Non sfugge, infatti, che l’occasione da cogliere è di modernizzare l’Amministrazione rafforzandone la capacità istituzionale ed amministrativa, intervenendo, quindi, sul livello di digitalizzazione, sulla innovazione dei processi organizzativi, sulla qualificazione e formazione delle risorse umane e sulla gestione delle relazioni interistituzionali e con gli stakeholder.

La modernizzazione funge, quindi, da paradigma di “sfondo” al presente programma il quale, giova ripeterlo, secondo il disposto di cui all’articolo 14 della citata legge regionale 14/2003 contiene l’indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento, individuando gli obiettivi, le direttive, i criteri cui le strutture assembleari devono attenersi.

Proprio perché il nuovo paradigma presuppone un radicale cambiamento, prima che organizzativo essenzialmente culturale, se un suo pilastro fondamentale è gioco forza costituito da una digitalizzazione molto più spinta dei processi di lavoro, decisiva sarà la leva della formazione quale strumento finalizzato alla implementazione delle competenze e delle abilità individuali ed organizzative necessarie ad affrontare al meglio le sfide del cambiamento.

Infatti non si tratta semplicemente di “lavorare da casa”, bensì di ripensare la prestazione di lavoro in chiave di obiettivi, di rivedere il concetto di produttività dove diviene essenziale la forma organizzativa per fasi, cicli ed obiettivi. Così che anche il lavoro subordinato cominci ad essere regolato e valutato, in termini di risultato dove la collaborazione, il feedback, l’ascolto, la relazione, il self-management devono essere quanto mai attivati. In altri termini è solo attraverso la circostanza negativa dell’emergenza sanitaria e dell’opportunità che la tecnologia ci fornisce di regolare “il lavoro per obiettivi”.

Conferendo, con fiducia, autonomia e responsabilità ai collaboratori e poi “misurando” la prestazione in chiave di risultato, che si può a buon diritto parlare di lavoro “smart”. Sotto altro profilo e con grande beneficio flessibilità e fiducia possono trasformare il benessere organizzativo in benessere individuale.



4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE: LE INIZIATIVE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2021/2023

Con questo programma annuale e triennale di attività e di gestione, il quale assicura necessariamente una continuità con l'impianto generale della precedente programmazione, si intende, da un lato, rendere i suoi contenuti più aderenti alla specifica previsione normativa (comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 14/2003) indicando le iniziative che devono essere intraprese nel periodo temporale di riferimento, individuandone gli obiettivi e, ove possibile, le direttive e i criteri cui le strutture assembleari devono attenersi e, dall'altro, avvalersi del paradigma esplicitato nel paragrafo 3 quale sfondo attraverso il quale declinare le iniziative stesse.

Il che comporta:

1. con riferimento alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione (che, nell'attuale momento storico devono muoversi sia nella direzione della semplificazione e del riordino normativo sia nell'efficace valutazione delle politiche, mettendo al centro i nuovi bisogni e le domande della collettività marchigiana alle prese con una crisi che non ha precedenti nella sua storia cinquantennale): uno sforzo che deve poter contare su una rinnovata risposta in termini di efficienza dell'attività di supporto, anche grazie agli strumenti tecnologici e a processi di lavoro più agili;
2. in particolare, con riguardo alle iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro e dell'organizzazione: la tensione a sfruttare al massimo l'accelerazione verso la digitalizzazione, la dematerializzazione dei documenti e il lavoro per obiettivi a cui la grave emergenza epidemiologica ha indotto l'Amministrazione. In questa direzione sarà data massima priorità all'uso di ogni forma e strumento di digitalizzazione, la quale dovrà divenire, sul modello dei Paesi baltici, il nuovo paradigma dell'attività amministrativa;
3. infine, con rispetto alle iniziative finalizzate al rafforzamento del ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti

svolto rispettivamente dall'Assemblea legislativa regionale e dagli Organismi regionali che, presso l'Assemblea legislativa, operano la messa in campo di una rinnovata capacità di risposta alle istanze della comunità marchigiana in termini di efficacia e di presidio dei servizi da rendere.

1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

La prima linea di attività per il triennio di riferimento concerne le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione con i seguenti **obiettivi strategici**:

Obiettivo strategico triennale: Migliorare la qualità dell'attività legislativa attraverso il riordino dell'ordinamento giuridico regionale al fine di una migliore fruibilità del prodotto legislativo da parte della comunità marchigiana.

Se la funzione legislativa rappresenta la "mission" istituzionale prioritaria dell'Assemblea legislativa regionale, il miglioramento della qualità della legislazione e della trasparenza rappresenta un obiettivo la cui valenza oltrepassa i limiti della programmazione triennale.

Al riguardo, per procedere nel percorso intrapreso efficacemente il quale, nel 2020, in occasione della conclusione della legislatura e l'avvio della nuova, ha condotto alla ricognizione delle leggi regionali vigenti in un determinato settore o materia di competenza regionale finalizzata al riordino dell'ordinamento giuridico regionale, nell'ottica della semplificazione e della migliore fruibilità del prodotto legislativo da parte di cittadini e di imprese è necessario, quindi, condurre al risultato finale ed elaborare le proposte di riordino dell'ordinamento giuridico regionale per centrare l'obiettivo ultimo individuato.

In particolare, le risultanze della suddetta ricognizione (leggi escluse dalla possibilità di riordino, leggi da sottoporre ad abrogazione espressa, leggi raccogliibili e coordinabili in appositi testi unici), costituiscono la base dati propedeutica alle scelte che il decisore politico della XI legislatura regionale intende assumere nel particolare e inedito panorama nel quale

si trova la nostra regione, alle prese (come abbiamo già detto) con la più grave crisi nel corso della sua storia quinquennale; l'attività legislativa non potrà, infatti, che essere influenzata ed indirizzata dalla peculiare congiuntura in quanto agiscono su molti settori di competenza regionale (in particolare politiche sanitarie, sociali, attività economiche).

A nessuno sfugge quanto la semplificazione della normativa nei settori più strategici per la gestione dell'emergenza sanitaria ma, soprattutto per la ripartenza (ora indispensabile) di tutto il tessuto socio-economico con l'eventuale adozione di testi unici, non può certo prescindere da una volontà politica che li faccia propri; le strutture assembleari preposte all'assistenza tecnico giuridica dei consiglieri e dell'istituzione assembleare devono comunque svolgere il necessario lavoro straordinario di supporto legislativo per giungere a sottoporre al decisore politico una proposta di razionalizzazione per materia dell'ordinamento regionale.

Obiettivo prima annualità: Realizzare una o più proposte di razionalizzazione per materia dell'ordinamento regionale.	
Indicatore	Target
Presentazione di due proposte di razionalizzazione	Fatto entro il 31/12/2021

Nell'ottica della semplificazione e della migliore fruibilità del prodotto legislativo da parte di cittadini e di imprese, l'avvio della nuova legislatura rappresenta il momento migliore per realizzare una o più proposte di razionalizzazione per materia dell'ordinamento regionale. Nell'anno 2021, quindi, le strutture assembleari preposte all'assistenza tecnico giuridica sono impegnate nella realizzazione di tale traguardo, svolgendo lo straordinario lavoro di supporto legislativo per giungere a sottoporre al decisore politico le necessarie proposte.

Obiettivo strategico triennale: Implementare l'attività di accompagnamento ai consiglieri della nuova legislatura per il miglior possesso delle competenze digitali

È sicuramente connesso al miglioramento della qualità della normazione l'obiettivo di realizzare una attività di supporto e di accompagnamento ai consiglieri della nuova legislatura. Se il loro ingresso è stato accompagnato dalla realizzazione di strumenti di ausilio per l'accesso al ruolo istituzionale, quali il fascicolo di accoglienza e la selezione e il caricamento della normativa utile nella libreria della piattaforma "Concilium" nonché da una adeguata attività informativa, ora la formazione deve necessariamente riguardare la migliore gestione della piattaforma implementata anche per la realizzazione delle sedute dell'Assemblea legislativa regionale da remoto o in forma mista nonché degli altri strumenti tecnici messi a disposizione di Ufficio di presidenza, Commissioni assembleari permanenti, Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari, Giunta per il regolamento per lo svolgimento delle loro sedute ed in genere della loro attività istituzionale.

È, infatti, anche attraverso la conoscenza e l'acquisizione di una familiarità nell'utilizzo degli strumenti digitali da parte dei consiglieri che si può agire concretamente per il raggiungimento dell'obiettivo generale.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare una specifica attività formativa per i consiglieri della nuova legislatura	
Indicatore	Target
Proposta di sviluppo e relativa realizzazione dell'attività formativa a favore dei consiglieri	Fatto entro il 31/12/2021

Nell'ambito degli strumenti di ausilio ai nuovi consiglieri per accompagnarli al miglior esercizio delle loro prerogative al fine di poter espletare al meglio il loro mandato, e mediante il quale agire concretamente per il raggiungimento dell'obiettivo generale, uno riguarda la conoscenza e l'acquisizione di una familiarità nell'utilizzo degli strumenti digitali da parte degli stessi.

Nello specifico, si tratta di sviluppare una adeguata attività formativa (anche on the job), per la migliore gestione della piattaforma "Concilium" già implementata per la

realizzazione delle sedute dell'Assemblea legislativa regionale da remoto o in forma mista nonché degli altri strumenti tecnici, messi a disposizione di Ufficio di presidenza, Commissioni assembleari permanenti, Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari, Giunta per il regolamento per lo svolgimento delle loro sedute nonché per l'esercizio della loro attività.

Obiettivo strategico triennale: Migliorare l'efficacia dell'attività del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche.

Al miglioramento della qualità normativa attiene strettamente anche la funzione svolta dal Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, seppur da un diverso punto di vista.

Infatti, per esercitare con pienezza il proprio ruolo istituzionale, l'Assemblea legislativa deve poter disporre di informazioni precise sugli effetti delle leggi approvate: tempi e modalità di attuazione realizzati, criticità riscontrate, obiettivi raggiunti rispetto a quelli attesi. In altri termini il decisore politico deve essere in grado di valutare, a valle, gli effetti della politica implementata con l'entrata in vigore di una nuova legge regionale, anche per potere rivederne la portata attraverso misure correttive.

Al riguardo, con la costituzione del Comitato e il suo concreto funzionamento, si è avviata una attività di verifica sull'attuazione delle leggi e sui suoi effetti che, nel corso del 2020, ha permesso di completare l'attività relativa alla missione valutativa concernente le politiche regionali a sostegno della popolazione non autosufficiente, progettata dal Comitato stesso nel 2019, il cui espletamento ha comportato persino l'assegnazione di un incarico di consulenza tecnico-professionale qualificata nonché la realizzazione di una ulteriore attività svolta in convenzione con l'IRCCS – INRCA.

Ora, nella fase di avvio dell'attività del nuovo Comitato coincidente con un momento storico particolare della vita della Regione, si tratta di supportare il Comitato nella individuazione di quegli ambiti di interesse in cui è particolarmente strategico realizzare studi volti a raccogliere ed analizzare informazioni tese ad approfondire specifiche questioni legate all'attuazione delle leggi e agli effetti delle politiche regionali, anche al fine di indirizzare le scelte del nuovo decisore politico.

In tal senso, l'azione del Comitato dovrà essere maggiormente supportata sotto ogni profilo affinché la sua azione risulti più incisiva nel rilevare le criticità delle politiche regionali nei settori cruciali in queste congiunture (sanità, sociale, economia) nonché nell'individuare i settori più carenti di normazione rispetto alle esigenze dei tempi.

Obiettivo prima annualità: Promuovere una missione valutativa nell'ambito di una politica individuata come strategica

Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di missione valutativa	Fatto entro il 31/12/2021

Obiettivo strategico triennale: Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali

Nell'ambito delle iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione si pone il riordino della normativa regionale nella materia specifica del trattamento indennitario e giuridico dei consiglieri regionali, oggetto, negli anni, di numerose modifiche ed interventi legislativi che si sono sovrapposti, creando spesso criticità interpretative e, quindi, attuative.

Si tratta di procedere alla ricognizione di tutte le norme attualmente in vigore in materia al fine di addivenire alla proposta di elaborazione di un testo unico che semplifichi il contesto normativo di riferimento per i consiglieri e per le strutture deputate alla loro assistenza, anche attraverso l'abrogazione di disposizioni non più vigenti e il recepimento di sopravvenute normative statali e fare di questa operazione occasione per restituire la dignità dovuta al ruolo svolto dai rappresentanti politici, facendo cadere recenti pregiudizi, e per promuovere piuttosto una cultura della partecipazione della comunità marchigiana rappresentata all'attività dei propri rappresentanti, grazie ad una sempre maggiore trasparenza.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare la ricognizione della normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali

Indicatore	Target
Percentuale di normativa oggetto della ricognizione	100% entro il 31/12/2021

Tenuto conto che negli anni la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali è stata oggetto di numerose modifiche ed interventi legislativi che si sono sovrapposti al punto di creare problemi interpretativi e quindi attuativi, si tratta ora di procedere alla ricognizione di tutte le norme attualmente in vigore in materia al fine di addivenire alla proposta di elaborazione di un testo unico che semplifichi il contesto normativo di riferimento anche attraverso l'abrogazione di disposizioni non più vigenti e il recepimento di sopravvenute normative statali.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

La seconda linea di attività per il triennio di riferimento riguarda le iniziative finalizzate all'innovazione dei processi di lavoro con i seguenti **obiettivi strategici**:

Obiettivo strategico triennale: Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.

Il più importante obiettivo realizzato al fine della digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti ha riguardato l'acquisizione delle nuove strumentazioni di supporto ai lavori assembleari nel corso delle sedute (impianti audio e video dell'Aula assembleare e per il voto elettronico) e del software "Concilium" per la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare a cui ha fatto seguito, ad opera di tutte le strutture

assembleari coinvolte nel processo normativo, l'avvio sperimentale della piattaforma e, infine, il suo utilizzo con le specifiche funzionalità dallo stesso previste (ad eccezione di quella concernente le deliberazioni degli organismi).

Ora, come già visto, è necessario prevederne l'utilizzo al pieno delle sue potenzialità realizzando, in particolare, la gestione in mobilità da parte dei nuovi consiglieri.

Tale importante traguardo, connesso però al solo processo normativo, non deve far trascurare la necessità di un incremento del livello di digitalizzazione di tutti i processi di lavoro dell'Assemblea legislativa regionale e in tale direzione si deve procedere, quindi, all'adeguamento continuo dei relativi strumenti operativi.

L'obiettivo già previsto nel Piano dettagliato degli obiettivi 2019, e ripreso poi nel 2020, al fine di incrementare il livello di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti e, in particolare, la loro conservazione nel Polo di Conservazione Marche DigiP, richiede di continuare il percorso già avviato per prevedere il graduale rilascio dei fascicoli digitali nel Polo stesso al fine della loro conservazione.

Inoltre, tenuto conto che il sistema di protocollazione Paleo è stato oggetto di implementazione da parte della Giunta regionale, si deve prevedere l'aggiornamento delle competenze da parte degli addetti al protocollo, ma anche di tutti i soggetti abilitati (secondo i rispettivi profili) all'utilizzo dello stesso.

Oltre alle competenze tecniche da aggiornare, il processo di lavoro necessita anche di una rinnovata consapevolezza, da parte di tutto il personale, circa la qualità delle operazioni di protocollazione, fascicolazione, chiusura dei fascicoli e loro conservazione: la dematerializzazione dei documenti, infatti, deve obbligatoriamente prevedere la qualità dei dati e delle informazioni immesse su Paleo con riferimento a ciascun documento, pena la non perfetta rispondenza dei fascicoli digitali ai relativi iter procedurali con il conseguente rischio di istruttorie non corrette e di procedimenti conclusi in maniera non conforme agli atti di riferimento.

Sul medesimo fronte della trasparenza e della efficienza occorre avviare una procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine nonché la creazione di una piattaforma dedicata alla gestione paperless del ciclo di richiesta-autorizzazione-rimborso delle spese relativo alle missioni dei consiglieri regionali.

Uguale attenzione va posta verso l'esterno: cittadini, Enti locali e mondo dell'associazionismo devono essere posti nelle condizioni di essere informati prontamente degli atti di loro interesse, amministrativi o legislativi che siano, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e soprattutto di poter partecipare attivamente alla formazione delle scelte del decisore politico.

Obiettivo prima annualità: Incrementare il livello di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti e la loro conservazione nel Polo di Conservazione Marche DigiP	
Indicatore	Target
Sottoscrizione della Convenzione con la Giunta regionale per la conservazione nel Polo Marche DigiP e rilascio di una percentuale di fascicoli già esistenti nel	Fatto entro il 31/12/2021

Polo	
------	--

L'obiettivo già previsto nel Piano dettagliato degli obiettivi 2019, e ripreso poi nel 2020, al fine di incrementare il livello di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti e, in particolare, la loro conservazione nel Polo di Conservazione Marche DigiP, richiede di riprendere ex novo il percorso tecnico-informatico e giuridico-contabile per giungere alla sottoscrizione della Convenzione con la Giunta regionale che gestisce il suddetto Polo di Conservazione e prevedere il graduale rilascio dei fascicoli digitali nel Polo.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare nuove competenze in relazione al sistema di protocollazione Paleo tenuto conto della implementazione del fascicolo digitale	
Indicatore	Target
Elaborazione proposta di attività formativa su sistema Paleo e fascicolo digitale	Fatto entro il 31/12/2021

Tenuto conto che il sistema di protocollazione Paleo è stato oggetto di implementazione da parte della Giunta regionale, si deve prevedere l'aggiornamento delle competenze da parte degli addetti al protocollo, ma anche di tutti i soggetti abilitati (secondo i rispettivi profili) all'utilizzo dello stesso. Oltre alle competenze tecniche da aggiornare, il processo di lavoro necessita anche di una rinnovata consapevolezza, da parte di tutto il personale, circa la qualità delle operazioni di protocollazione, fascicolazione, chiusura dei fascicoli e loro conservazione: la dematerializzazione dei documenti, infatti, deve obbligatoriamente prevedere la qualità dei dati e delle informazioni immesse su Paleo con riferimento a ciascun documento, pena la non perfetta rispondenza dei fascicoli digitali ai relativi iter procedurali con il conseguente rischio di istruttorie non corrette e di procedimenti conclusi in maniera non conforme agli atti di riferimento.

Obiettivo prima annualità: Implementare una procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine	
Indicatore	Target
Analisi delle questioni relative alla presentazione delle candidature per le nomine al fine della implementazione della relativa procedura	Fatto entro il 31/12/2021

Sul fronte della trasparenza e della efficienza occorre attivare un lavoro, possibilmente congiunto con la competente struttura della Giunta regionale, che conduca ad elaborare una procedura per la presentazione telematica delle candidature per le nomine.

Obiettivo prima annualità: Assicurare la dematerializzazione delle richieste relative alle missioni dei consiglieri regionali.	
Indicatore	Target
Implementazione di una piattaforma dedicata per le richieste di missioni	Fatto entro il 31/12/2021

Il processo di lavoro concernente le richieste di missioni dei consiglieri regionali necessita di essere dematerializzato e, pertanto, è necessaria la creazione di una piattaforma dedicata alla gestione paperless del ciclo di richiesta-autorizzazione-rimborso delle spese relativo alle missioni dei consiglieri regionali.

Obiettivo prima annualità: Assicurare la migliore gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi.	
Indicatore	Target
Grado di attuazione delle nuove direttive in materia	100% entro il 31/12/2021

E' necessario continuare l'attività finalizzata al rinnovamento dei processi lavorativi concernenti le procedure per l'acquisizione di beni e servizi a seguito della adozione delle nuove direttive in materia di attività contrattuale dell'Assemblea legislativa regionale prevedendo, da un lato, lo sviluppo delle attività conformemente alle nuove regole e, dall'altro, il monitoraggio delle eventuali criticità riscontrate al fine del miglioramento della disciplina in questione.

Obiettivo strategico triennale: Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività assembleare.

Le nuove indicazioni metodologiche innovative per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'allegato 1 del Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019, sia alla luce delle esperienze di attuazione dei PNA, sia ispirandosi ai principali standard internazionali di risk management, impongono nella predisposizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, un nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, che comporta una complessa e articolata attività di valutazione dei rischi. Con riferimento all'obiettivo dell'ANAC di accompagnare le pubbliche Amministrazioni e gli altri soggetti chiamati ad applicare la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo da un punto di vista sostanziale e non meramente formale, nel corso del 2020, si è proceduto innanzitutto ad una nuova mappatura e all'elaborazione di una nuova metodologia di valutazione del rischio e alla sua applicazione sperimentale ad alcuni processi a maggior rischio corruzione. È ora necessario che tale metodologia venga estesa, in maniera graduale, a tutti gli altri processi a rischio corruzione.

Obiettivo prima annualità: Realizzare l'applicazione della nuova metodologia adottata per la mappatura dei processi e la valutazione del rischio a tutti i processi a maggior rischio corruzione.	
Indicatore	Target
Grado di applicazione della nuova metodologia a tutti i processi a maggior	50% entro il 31/12/2021

rischio corruzione	
--------------------	--

In base alla nuova metodologia adottata sulla base delle innovative indicazioni metodologiche dell'ANAC nel corso del 2020 si è proceduto innanzitutto ad una nuova mappatura e all'elaborazione di una nuova metodologia di valutazione del rischio e alla sua applicazione sperimentale ad alcuni processi a maggior rischio corruzione. È ora necessario che tale metodologia venga estesa, in maniera graduale, a tutti gli altri processi a rischio corruzione.

Obiettivo strategico triennale: Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativo-contabile
--

L'articolo 67 (Autonomia contabile del Consiglio regionale) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) sancisce il principio dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale la quale, ai sensi dello stesso articolo, adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati, allegati allo stesso decreto legislativo 118/2011. Uno strumento fondamentale di attuazione del suddetto principio di autonomia è il Regolamento interno di amministrazione, di programmazione e gestione del bilancio e di economato, il quale definisce principi e procedure per la gestione e il controllo delle risorse finanziarie assegnate all'Assemblea legislativa regionale nel bilancio regionale.

È di tutta evidenza che il suddetto Regolamento, declinando in attuazione le disposizioni statali con riguardo al bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale, rappresenta un fondamentale strumento di lavoro per i funzionari assembleari che gestiscono risorse finanziarie, in grado di assicurare maggior trasparenza ed efficienza all'attività amministrativa contabile svolta dalle strutture amministrative assembleari. Parallelamente si prevede di implementare un monitoraggio continuo della gestione delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione finanziario da parte dell'ufficio competente da relazionare all'Ufficio di presidenza che ne assicura la necessaria vigilanza e trasparenza.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare la disciplina regolamentare per la programmazione e la gestione del bilancio e di economato.	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di nuovo Regolamento interno di amministrazione, di programmazione e gestione del bilancio e di economato	Fatto entro il 31/12/2021

In attuazione del principio dell'autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale di autonomia di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è necessario elaborare il Regolamento interno di amministrazione, di programmazione e gestione del bilancio e di economato, il quale definisce principi e procedure per la gestione e il controllo delle risorse finanziarie assegnate all'Assemblea legislativa regionale nel bilancio regionale.

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico triennale: Implementare strumenti organizzativi finalizzati al rafforzamento della comunicazione istituzionale

Stante l'obiettivo presente sullo sfondo di modernizzare l'Amministrazione, rafforzandone la capacità di incisività sul tessuto della comunità marchigiana, una iniziativa che si presenta quasi ineludibile è quella di modificare la tradizionale gestione delle relazioni interistituzionali e con gli stakeholder mediante lo sviluppo di più rapidi ed efficaci strumenti di comunicazione.

Si tratta di mettere in campo interventi mirati a potenziare il sistema informativo assembleare per quanto riguarda l'informazione politica istituzionale.

Gli ambiti sui quali intervenire si presentano molteplici: accanto al potenziamento degli strumenti istituzionalmente previsti dalla normativa vigente quali l'organizzazione di un ufficio relazioni con il pubblico, devono essere sviluppate iniziative di diffusione delle informazioni e di divulgazione dell'attività dell'Assemblea legislativa regionale valorizzando gli strumenti di comunicazione offerti dalle nuove tecnologie e dai social media. Ciò con la consapevolezza che, per assicurare l'efficacia degli strumenti individuati non si può prescindere dalla formazione delle necessarie competenze.

Infatti, sia nella relazione interpersonale diretta sia in quella mediata attraverso l'uso dei mezzi di comunicazione sociali, l'approccio posto in essere dalle risorse umane impiegate è fondamentale rispetto al fine ultimo della attività di comunicazione.

Per declinare l'architettura complessiva della comunicazione dell'Amministrazione assembleare è necessario elaborare uno specifico "Piano della comunicazione istituzionale", il quale, delineato l'obiettivo delle attività di comunicazione connesse ad una precisa identità istituzionale, sviluppi conseguentemente l'articolazione delle iniziative, individui gli strumenti, i canali e le professionalità necessarie per realizzarle con attenzione ai destinatari finali, tutt'altro che trascurabili al fine della strategia stessa da seguire per garantire efficacia al messaggio informativo e scegliere le modalità di somministrazione adeguate.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare una proposta organica con riguardo alle iniziative da realizzare in materia di comunicazione

Indicatore	Target
Elaborazione del "Piano della comunicazione istituzionale"	Fatto entro il 31/12/2021

Stante l'obiettivo presente sullo sfondo (di modernizzare l'Amministrazione), è necessario ripensare l'architettura complessiva della comunicazione dell'Amministrazione assembleare attraverso la predisposizione di uno specifico "Piano della comunicazione istituzionale", il quale, delineato l'obiettivo delle attività di comunicazione connesse ad una precisa identità istituzionale, sviluppi conseguentemente l'articolazione delle iniziative, individui gli strumenti, i canali e le professionalità necessarie per realizzarle con attenzione ai destina-

tari finali, tutt'altro che trascurabili al fine della strategia stessa da seguire per garantire efficacia al messaggio informativo e scegliere le modalità di somministrazione adeguate.

Obiettivo strategico triennale: Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture assembleari.

Il passaggio di paradigma, per cui la digitalizzazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali, impone un programma di attività straordinarie di carattere prettamente organizzativo tenuto conto, in particolare, della necessità di mettere a disposizione le attrezzature informatiche per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile. E' necessario quindi, elaborare un apposito strumento di rilevazione del fabbisogno e predisporre i conseguenti atti per l'acquisizione delle strumentazioni alla luce del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 il quale stabilisce, all'articolo 3, comma 2, che al fine di agevolare lo svolgimento delle attività in modalità agile, le Amministrazioni si adoperano per mettere a disposizione i dispositivi informatici e digitali ritenuti necessari, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e promuovono l'accesso multicanale dell'utenza. Il decreto specifica, infatti, che è consentito l'utilizzo di dispositivi in possesso del lavoratore, qualora l'Amministrazione non sia tempestivamente in grado di fornirne di propri e, pertanto, nell'ambito della presente programmazione, è necessario prevedere la realizzazione della messa a disposizione di tali dispositivi.

Conseguentemente al fine di migliorare l'efficienza dell'attività delle strutture amministrative assembleari è necessario prevedere una corretta e tempestiva implementazione dei nuovi sistemi di videoconferenza nonché delle attività di configurazione delle postazioni di lavoro.

Sotto altro profilo si pone, poi, la previsione dello sviluppo di una piattaforma informatica che consenta di gestire, in modo condiviso tra l'ufficio delle Risorse finanziarie e della P.F. Organizzazione e personale, i dati contabili relativi alla spesa per il personale in servizio presso l'Assemblea legislativa regionale.

Infine, altro importante strumento organizzativo nell'ottica di interesse è costituito dalla redazione ed implementazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), previsto dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio). Il citato atto legislativo stabilisce che entro il 31 gennaio di ciascun anno le Amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile, che deve individuare le modalità attuative per almeno il 60% dei dipendenti che si può avvalere di questa modalità.

Affinché detto Piano non si riduca a semplice adempimento amministrativo attuativo di una normativa statale, ma risulti una concreta opportunità alla luce della ratio della stessa norma e per l'auspicata operazione di modernizzazione dell'Ente, è necessario che alla sua elaborazione si accompagni, quale corollario, un progetto di iniziative formative mirate.

Da ultimo occorre sviluppare un'azione sinergica con le Università marchigiane per mettere a disposizione delle strutture amministrative assembleari ogni più moderno

strumento nonché le necessarie iniziative formative di aggiornamento assicurando così una crescita dell'Amministrazione.

Obiettivo prima annualità: Realizzare la rilevazione del fabbisogno di attrezzature informatiche per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile	
Indicatore	Target
Elaborazione del report concernente la rilevazione del fabbisogno di attrezzature e adozione degli atti per l'acquisizione dei dispositivi informatici e digitali	Fatto entro il 31/12/2021

Alla luce del passaggio di paradigma, per cui la digitalizzazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali e, in particolare, della necessità di mettere a disposizione le attrezzature informatiche per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, è necessario elaborare un apposito strumento di rilevazione del fabbisogno e adottare i conseguenti atti per l'acquisizione dei dispositivi informatici e digitali ritenuti necessari.

Dopo aver rappresentato la relativa proposta all'Ufficio di presidenza, si deve altresì prevedere una corretta e tempestiva implementazione dei nuovi sistemi di videoconferenza nonché delle attività di configurazione delle postazioni di lavoro.

Obiettivo prima annualità: Assicurare la condivisione dei dati relativi alla spesa del personale	
Indicatore	Target
Implementazione di una piattaforma informatica per la condivisione dei dati	Fatto entro il 31/12/2021

E' necessario implementare una piattaforma informatica che consenta di gestire, in modo condiviso tra l'ufficio delle Risorse finanziarie e della P.F. Organizzazione e personale, i dati contabili relativi alla spesa per il personale in servizio presso l'Assemblea legislativa regionale.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare le linee organizzative in materia di lavoro agile accompagnandole con una iniziativa di carattere formativo	
Indicatore	Target
Elaborazione della Proposta di Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e relativa attuazione	Fatto entro il 31/12/2021

Tenuto conto della previsione di cui alla legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio), è necessario prevedere la redazione ed implementazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), a cui accompagnare un progetto di iniziative formative mirate.

Obiettivo strategico triennale: Sviluppare modalità finalizzate all'efficienza nella gestione della sede dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche).

Fra le proprietà immobiliari della Giunta regionale delle Marche, subentrata alla società I.R.MA s.r.l. nel patrimonio immobiliare della Regione Marche e nella relativa gestione, risulta il Palazzo delle Marche attualmente destinato a sede dell'Assemblea legislativa regionale.

Non essendo a tutt'oggi disciplinate le relative modalità di utilizzo, si ritiene necessario procedere alla elaborazione e alla sottoscrizione di una convenzione che abbia ad oggetto l'uso e la gestione dell'immobile stesso.

La convenzione deve disciplinare tutte le questioni afferenti tale gestione, fra le quali la definizione degli spazi effettivamente utilizzati dall'Assemblea legislativa, la competenza per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare e il riparto delle spese per i contratti relativi ai servizi fra i quali quelli di manutenzione.

L'obiettivo è quello di rendere il Palazzo delle Marche una sede più consona sotto il profilo della razionalizzazione degli spazi, dell'efficientamento energetico con eventualmente anche la sostituzione dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento in essere, dell'interconnessione cablata, della progettazione di punti esterni (corner) tali da rendere identificabile il Palazzo stesso come sede dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, anche puntando a strutturare un ufficio tecnico interno.

Gli obiettivi da sviluppare nel triennio prevedono, poi, la realizzazione di quanto previsto dalla convenzione con le conseguenti procedure da attivarsi, i riparti e i rimborsi delle spese da effettuare alla Giunta regionale e quant'altro attenga alla stessa, con il fine di rendere più efficiente e diretta la gestione del Palazzo delle Marche in base alle esigenze e alle urgenze rilevate dai vertici politici ed amministrativi dell'Assemblea legislativa.

Sotto altro profilo quello della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro si rileva che, nell'anno 2020, il nuovo Datore di lavoro (Segretario generale), dopo aver riorganizzato il Servizio prevenzione e protezione dell'Assemblea legislativa regionale, a seguito del collocamento in stato di quiescenza dello storico RSPP dell'Assemblea legislativa medesima, subito dopo la propria nomina, e dopo aver rielaborato ex novo il documento di valutazione dei rischi e successivamente all'adozione del necessario "Protocollo di sicurezza per la prevenzione e la riduzione del rischio di contagio da Covid-19 nelle sedi istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale" nonché di ogni utile misura organizzativa per la prevenzione e protezione dal rischio di contagio da Covid-19 nell'ambito dell'Assemblea legislativa medesima, più volte riaggornate, finalmente è stato ottenuto dalla Giunta regionale, il finanziamento, l'affidamento, l'avvio e l'esecuzione dei lavori di adeguamento alla vigente normativa antincendio dell'immobile del Palazzo delle Marche, per giungere ad avere il rilascio del Certificato prevenzione incendi, mai ottenuto dall'Amministrazione assembleare.

Lavori che sono stati gestiti contemporaneamente ad altro cantiere aperto, quello di manutenzione straordinaria di una facciata e dei cortili interni dell'immobile.

Al riguardo nel prevedere il completamento della manutenzione delle facciate nonché uno specifico intervento di efficientamento energetico con l'eventuale sostituzione degli

impianti di riscaldamento/raffreddamento (come già detto) è necessario assicurare anche un adeguato presidio da parte della competente struttura assembleare al fine di monitorare e verificare il finanziamento, l'affidamento, l'avvio e l'esecuzione dei lavori stessi.

Obiettivo prima annualità: Garantire la gestione della sede dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche) mediante apposita disciplina fra le parti.	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di Convenzione per l'uso e la gestione dell'immobile	Fatto entro il 31/12/2021

Non esiste al momento una specifica disciplina delle modalità dell'utilizzo da parte dell'Assemblea legislativa regionale del Palazzo delle Marche, di cui è proprietaria la Giunta regionale. Il Palazzo è attualmente destinato a sede dell'Assemblea stessa ed è, quindi, necessario procedere alla elaborazione e alla sottoscrizione di una convenzione che abbia ad oggetto l'uso e la gestione dell'immobile. La convenzione deve disciplinare tutte le questioni afferenti tale gestione, fra le quali la definizione degli spazi effettivamente utilizzati dall'Assemblea legislativa, la competenza per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare e il riparto delle spese per i contratti relativi ai servizi fra i quali quelli di manutenzione.

Obiettivo prima annualità: Assicurare il monitoraggio e la verifica dei lavori presso la sede dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche).	
Indicatore	Target
Adozione delle misure che si rendono necessarie per assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro durante l'apertura dei cantieri nel Palazzo delle Marche	Fatto entro il 31/12/2021

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in considerazione del fatto che nel 2021, è previsto l'avvio dei lavori di completamento della manutenzione straordinaria delle facciate, è necessario prevedere un adeguato presidio da parte del Servizio prevenzione e protezione sui cantieri che saranno avviati nel Palazzo delle Marche.

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.

La quarta linea di intervento per il triennio di riferimento riguarda le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo dell'Assemblea legislativa e degli Organismi regionali di garanzia con i seguenti **obiettivi strategici**:

Obiettivo strategico triennale: Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa.

Fra gli obiettivi previsti per il 2020, nell'ottica del rafforzamento del ruolo di rappresentanza democratica della comunità marchigiana da parte dell'Assemblea legislativa regionale, uno ha riguardato la costituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche, quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale previsto dalla legge regionale 8 luglio 2019, n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche).

Al riguardo, tenuto conto che, nel 2020, è stata predisposta la deliberazione concernente l'indizione delle elezioni per la costituzione del Parlamento degli studenti, che poi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non è stata attuata, si tratta ora di completare il percorso intrapreso, procedendo alla costituzione della Commissione elettorale per l'elezione del Parlamento degli studenti e, quindi, una volta costituito il nuovo organismo, supportare l'inizio dell'attività dello stesso, valorizzandone il suo ruolo all'interno dell'attività dell'Istituzione assembleare.

In parallelo e in continuità con la costituzione del suddetto Parlamento degli studenti, si ritiene quanto mai opportuna sviluppare una specifica iniziativa affinché la cittadinanza attiva diventi il focus di uno o più progetti in grado di connettere le Università marchigiane e gli Istituti scolastici delle Marche, anche mediante attività formativa destinate agli studenti delle scuole secondarie.

Mediante apposite convenzioni o accordi con le Università è possibile, infatti, mettere in campo azioni a vantaggio della popolazione studentesca marchigiana finalizzate a promuovere la partecipazione dei giovani studenti alla vita democratica ed istituzionale della Regione, partecipazione concepita, appunto, quale strumento di cittadinanza attiva.

Sotto altro profilo il rafforzamento del ruolo di promozione e di sviluppo del dibattito culturale da parte dell'Assemblea legislativa regionale si consegue anche attraverso l'organizzazione di eventi relativi a ricorrenze specifiche previste da leggi regionali o nazionali o in occasione di commemorazioni o celebrazioni di fatti di particolare rilevanza storica, istituzionale o sociale.

Per la realizzazione di eventi o di progetti speciali dell'Ufficio di presidenza gli obiettivi, nel quinquennio, si sono concentrati, in particolare, nel garantire un supporto sempre più attento, qualificato e propositivo della struttura amministrativa nella progettazione e nella gestione delle relative attività, assicurando lo svolgimento di tutti gli eventi e dei progetti dell'Ufficio di presidenza. Al fine di rendere più efficace l'organizzazione di tali eventi è necessario ora focalizzarsi sulla rimodulazione dell'iter del relativo processo di lavoro, avendo maggior cura di garantire sia il rispetto delle disposizioni normative di interesse sia l'efficacia della azione amministrativa, nonché, infine, il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dei costi.

In ultimo, al fine del miglioramento, sotto il profilo dell'efficienza dei processi di lavoro relativi alla concessione dei patrocini e delle compartecipazioni, va inoltre mantenuto l'obiettivo pluriennale di realizzare uno strumento per la richiesta on-line di patrocinio e compartecipazione il quale, guidando il richiedente nella compilazione di un apposito modello, gli consente di formulare la richiesta nel modo più completo ed esaustivo e,

contestualmente, permette alla struttura assembleare competente l'acquisizione diretta di tutti i dati che, in caso contrario, devono essere inseriti manualmente, con perdita di tempo, maggior rischio di errori, in modalità, quindi, senza dubbio meno efficace ed efficiente.

Obiettivo prima annualità: Promuovere la più ampia partecipazione dei giovani studenti alla vita democratica ed istituzionale della Regione, attraverso la costituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale.	
Indicatore	Target
Costituzione della Commissione elettorale e supporto all'avvio delle attività del Parlamento degli studenti	Fatto entro il 31/12/2021

La legge regionale 8 luglio 2019, n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) prevede l'istituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche quale organismo di rappresentanza di tutta la popolazione studentesca regionale.

Al riguardo, tenuto conto che, nel 2020, è stata predisposta la deliberazione concernente l'indizione delle elezioni per la costituzione del Parlamento degli studenti, che poi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non è stata attuata, si tratta ora di completare il percorso intrapreso, procedendo alla costituzione della Commissione elettorale per l'elezione del Parlamento stesso e, quindi, una volta costituito il nuovo organismo, supportare l'inizio dell'attività dello stesso, valorizzandone il suo ruolo all'interno dell'attività dell'istituzione assembleare.

Obiettivo prima annualità: Promuovere iniziative per lo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso accordi con le Università marchigiane.	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di convenzione sui temi della cittadinanza attiva con le Università marchigiane	Fatto entro il 31/12/2021

Affinché la cittadinanza attiva diventi il focus di uno o più progetti a vantaggio della popolazione studentesca marchigiana, anche mediante attività formative destinate agli studenti delle scuole secondarie, è necessario attivare apposite convenzioni o accordi con le Università al fine di promuovere la partecipazione dei giovani studenti alla vita democratica ed istituzionale della Regione, partecipazione concepita, appunto, quale strumento di cittadinanza attiva.

Obiettivo prima annualità: Focalizzare il puntuale iter procedurale per l'organizzazione di eventi dell'Assemblea legislativa	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli eventi	Fatto entro il 31/12/2021

Al fine di rendere più efficace l'organizzazione di eventi relativi a ricorrenze specifiche previste da leggi regionali o nazionali o in occasione di commemorazioni o celebrazioni di fatti di particolare rilevanza storica, istituzionale o sociale, è necessario ora focalizzarsi sulla rimodulazione dell'iter del relativo processo di lavoro, che abbia cura di garantire sia il rispetto delle disposizioni normative di interesse sia l'efficacia della azione amministrativa, nonché, infine, il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dei costi. Nello specifico come prima cosa, deve essere predisposto un regolamento concernente le modalità per l'organizzazione e la gestione di tali eventi.

Obiettivo strategico triennale: Sviluppare iniziative per la partecipazione dei giovani alle attività di valutazione delle politiche

La legge regionale 23 settembre 2019, n. 31 (Promozione della cultura della valutazione delle politiche pubbliche e modifiche alla legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 "Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale") prevede che la Regione incentiva l'attività di ricerca e lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento finalizzati a promuovere la cultura della valutazione delle politiche pubbliche e a sostenerne il suo concreto esercizio. Ai sensi della medesima normativa l'Assemblea legislativa regionale stipula convenzioni con le Università per l'attivazione di tirocini curriculari volti al raggiungimento delle finalità suindicate (articolo 4). Trattasi di legge ad oggi inattuata.

Si ritiene, quindi, necessario elaborare una progettualità al fine di addivenire a specifiche convenzioni con le università marchigiane per attivare tirocini presso la struttura assembleare, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Obiettivo prima annualità: Assicurare lo sviluppo di convenzioni per l'attivazione di tirocini	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di convenzione per l'attivazione di tirocini	Fatto entro il 31/12/2021

Tenuto conto che la legge regionale 23 settembre 2019, n. 31 prevede che l'Assemblea legislativa regionale stipula convenzioni con le Università per l'attivazione di tirocini curriculari volti a promuovere la cultura della valutazione delle politiche pubbliche e a sostenerne il suo concreto esercizio (articolo 4), è necessario avviare l'iter per addivenire a convenzioni con le università marchigiane per l'attivazione dei suddetti tirocini presso la struttura assembleare.

Obiettivo strategico triennale: Valorizzare il ruolo culturale e di recupero delle tradizioni della biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale

In considerazione della finalità pubblica che caratterizza la biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale, quale istituzione culturale, si ritiene che una migliore organizzazione nonché il miglioramento dei servizi erogati dalla stessa, così come la corretta catalogazione del materiale bibliografico attualmente detenuto, siano necessari per assicurarne la

massima fruibilità a vantaggio non solo dell'utenza interna ma dell'intera collettività marchigiana.

In questa direzione, nel corso del 2020, gli obiettivi hanno riguardato la catalogazione dei fondi bibliografici speciali in ambito librario e archivistico.

Ora si deve procedere a realizzare una nuova sezione dedicata ai dialetti, in attuazione alla legge regionale 18 settembre 2019, n. 28 (Valorizzazione dei dialetti marchigiani) che disciplina espressamente la costituzione di un fondo bibliografico, da parte della Regione, quale specifica sezione nella biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale denominata "Biblioteca dei dialetti marchigiani", consultabile anche on line e parte della rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati.

In pratica, dopo l'Istituzione della Commissione per la vigilanza della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 18/5 del 11 novembre 2020 e tenuto conto dell'avvio delle procedure per la costituzione del Comitato tecnico dei dialetti marchigiani (che a breve vedrà la luce), si tratta di programmare attività e iniziative.

Inoltre, sfidante risulta addivenire al trasferimento dei servizi in digitale con tutorial all'uso di banche dati free e a pagamento con rivisitazione backend dei contenuti che la nostra Biblioteca può offrire nonché alla realizzazione di un reference desk on line per materia sui vari supporti.

Infine, al duplice scopo di far conoscere alla comunità marchigiana e nazionale una editoria di nicchia, ci si propone di sviluppare progetti di approfondimento sulla storia locale piuttosto che sul teatro dialettale e sul folclore marchigiano grazie al patrimonio offerto dal deposito legale ed estrapolando materiale dai fondi speciali e mettere a disposizione il nostro patrimonio culturale ai marchigiani all'estero.

Obiettivo prima annualità: Promuovere il ruolo di recupero delle tradizioni della biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale	
Indicatore	Target
Elaborazione di una proposta di lavoro per la realizzazione della sezione dedicata ai dialetti	Fatto entro il 31/12/2021

Nel 2020 si è provveduto alla catalogazione dei fondi bibliografici speciali in ambito librario e archivistico, ora si deve procedere a realizzare una nuova sezione dedicata ai dialetti, in attuazione alla legge regionale 18 settembre 2019, n. 28 (Valorizzazione dei dialetti marchigiani) che disciplina espressamente la costituzione di un fondo bibliografico, da parte della Regione, quale specifica sezione nella biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale denominata "Biblioteca dei dialetti marchigiani", consultabile anche on line e parte della rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati.

Inoltre, al duplice scopo di far conoscere alla comunità marchigiana e nazionale una editoria di nicchia, si intende sviluppare progetti di approfondimento sulla storia locale piuttosto che sul teatro dialettale e sul folclore marchigiano grazie al patrimonio offerto

dal deposito legale ed estrapolando materiale dai fondi speciali e mettere a disposizione il nostro patrimonio culturale ai marchigiani all'estero.

Obiettivo strategico triennale: Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia.

Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia significa potenziarne i loro effetti positivi sulla comunità di riferimento.

Già nel programma relativo all'anno 2020, nella consapevolezza che la comunicazione rappresenta lo strumento privilegiato per avvicinare gli Organismi in questione alle esigenze della comunità, è stato previsto l'obiettivo di sviluppare un'efficace comunicazione da parte degli Organismi regionali di garanzia anche attraverso l'elaborazione di eventuali Piani di comunicazione.

Raggiunto tale obiettivo si deve ora dare concreta attuazione a quanto previsto nei Piani stessi o nelle campagne informative appositamente progettate per ciascuno degli Organismi, mediante la realizzazione dei relativi interventi.

Sotto altro profilo, al fine di accrescere la qualità e l'efficienza della struttura assembleare cui è assegnato il compito di supportare detti Organismi nell'esercizio delle loro funzioni, è necessario agire sulle medesime leve che fanno da sfondo a tutto il presente programma: la modernizzazione della Amministrazione, attraverso una rinnovata capacità amministrativa, nella fattispecie richiede sia di accrescere il livello di digitalizzazione degli atti e delle procedure, sia di agire coerentemente, con una riorganizzazione della struttura, dimostratasi necessaria per migliorarne l'intervento a supporto nelle attività di competenza ed essere così concausa dell'incisività dell'operato degli organismi a garanzia dei diritti dei cittadini.

Obiettivo prima annualità: Sviluppare un'efficace comunicazione da parte dei tre organismi regionali di garanzia

Indicatore	Target
Attuazione degli interventi di comunicazione previsti dai Piani di comunicazione o nella campagne informative	Fatto entro il 31/12/2021

Già nel programma relativo all'anno 2020, nella consapevolezza che la comunicazione rappresenta lo strumento privilegiato per avvicinare gli Organismi in questione alle esigenze della comunità, è stato previsto l'obiettivo di sviluppare un'efficace comunicazione da parte degli Organismi stessi anche attraverso l'elaborazione di eventuali Piani di comunicazione. Raggiunto tale obiettivo si deve ora dare concreta attuazione a quanto previsto nei Piani stessi o nelle campagne informative appositamente progettate per ciascuno degli Organismi, mediante la realizzazione dei relativi interventi.

Obiettivo prima annualità: Implementare il livello di digitalizzazione degli atti e dei processi di lavoro degli organismi regionali di garanzia

Indicatore	Target
Elaborazione di un report di analisi sullo	Fatto entro il 31/12/2021

stato dell'arte della digitalizzazione degli atti e delle procedure quale punto di partenza per misurarne il possibile livello di implementazione, programma degli interventi e graduale attivazione degli interventi programmati	
---	--

Al fine di accrescere la qualità e l'efficienza della struttura assembleare cui è assegnato il compito di supportare gli Organismi regionali di garanzia nell'esercizio delle loro funzioni, è necessario accrescere il livello di digitalizzazione degli atti e delle procedure.

5. LE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

La disposizione legislativa di cui al comma 2 dell'articolo 14 legge regionale 14/2003 stabilisce che per la realizzazione del programma di attività, lo stesso individua, fra l'altro, le risorse e le strutture conferite ai dirigenti.

5.1 Le strutture e le risorse umane

Con riferimento alle strutture e alle relative risorse umane, alla data di approvazione del presente programma l'assetto organizzativo dell'Assemblea legislativa regionale risulta essere quello definito dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 619/117 del 23 gennaio 2018 (Riadozione dell'atto di organizzazione degli uffici del Consiglio - Assemblea legislativa regionale).

Nello specifico, la struttura amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale è organizzata in un unico Dipartimento. Tale Dipartimento è articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: il Servizio "Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti", il Servizio "Risorse umane, finanziarie e strumentali" e il Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia".



Segreteria generale

Nell'ambito della Segreteria generale è istituita la Posizione di funzione "Anticorruzione, trasparenza e Segreteria dell'Ufficio di presidenza".

Il relativo incarico dirigenziale è stato conferito ad interim al Segretario generale, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 619/117.

Inoltre al Segretario generale è stata attribuita, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 790/169 del 21 maggio 2019 (Conferma delle attribuzioni di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 623/118 del 29 gennaio 2018 alla dott.ssa Maria Rosa Zampa) la dirigenza del "Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti" sino alla definizione, ad opera dello stesso Ufficio di presidenza, del nuovo assetto organizzativo della struttura amministrativa assembleare.



Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti

Nell'ambito del Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti è istituita la Posizione di funzione "Legislativo e valutazione delle politiche".

Il relativo incarico dirigenziale è stato conferito ad interim al dirigente del Servizio "Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti", con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 623/118 del 29 gennaio 2018.



Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali

Nell'ambito del Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali sono istituite le seguenti Posizioni di funzione: "Organizzazione e personale", "Bilancio e ragioneria" e "Beni e servizi". Gli incarichi dirigenziali delle Posizioni di funzione "Bilancio e ragioneria" e "Beni e servizi" sono stati conferiti ad interim al dirigente del Servizio "Servizio Risorse umane,

finanziarie e strumentali”, con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 624/118 del 29 gennaio 2018.

Con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 797/170 del 28 maggio 2019, è stato conferito l’incarico dirigenziale a tempo determinato della Posizione di funzione “Organizzazione e personale”.



Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia

Nell’ambito del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia è istituita la Posizione di funzione “Corecom”. Il relativo incarico dirigenziale è stato conferito ad interim al dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 625/118 del 29 gennaio 2018.



Con riferimento alle risorse umane, nella tabella di seguito riportata è specificatamente dato conto del personale non dirigente e dirigente in servizio presso le singole strutture amministrative dell’Assemblea legislativa regionale delle Marche alla data di approvazione del presente programma (28 dicembre 2020):

Strutture assembleari	Organico del Consiglio						Altro personale					Totale personale	Dirigenti
	cat. B1	cat. B3	cat. C	cat. D1	cat. D3	Contratto giornaliero	Totale personale	Comando da altri enti	Distacco dalla Giunta	Tempo determinato	Co.co.co		
Segreteria generale	3	2	5		1	5	16	1	2			19	1
Servizio Segreteria Assemblea e Commissioni permanenti	2	6	9	9	2		28					28	0
Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali	1	5	15	3	2		26		1			27	2
Servizio Supporto organismi regionali di garanzia	4	4	6	1	3		18		12			30	1
Totali	10	17	35	13	8	5	88	1	15			104	4

Al riguardo la dotazione organica delle strutture amministrative assembleari risulta carente ed è, pertanto, necessario prevederne un incremento, attivando ogni strumento possibile in base alla normativa vigente in materia.

5.2 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie assegnate ai dirigenti per la realizzazione del programma di attività sono già puntualmente allocate nel bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa regionale, al quale il presente programma è allegato ai fini dell'approvazione.

Le risorse stesse sono successivamente ripartite all'interno del bilancio finanziario gestionale dell'Assemblea legislativa regionale, che sarà approvato dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione.